



STATUTO "ASSOCIAZIONE CULTURALE BUENA VISTA APS"

ART. 1 - È costituita l'Associazione di Promozione Sociale, ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, "ASSOCIAZIONE CULTURALE BUENA VISTA APS" (denominata Associazione nel presente testo) con sede legale in Colle di Val d'Elsa (SI).

L'eventuale trasferimento della sede sociale dell'Associazione nell'ambito del Comune di Colle di Val d'Elsa potrà essere deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci e non costituirà oggetto di modifica al presente Statuto Sociale ma comporterà l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 - L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere democratico e volontario ed ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione è aconfessionale, apartitica e si attiene ai seguenti principi:

- assenza del fine di lucro, anche indiretto, quindi divieto assoluto di speculazioni di qualsiasi tipo;
- divieto di costituire fondi o riserve di capitale se non quelli previsti dalla legge;
democraticità della struttura, solidarietà, trasparenza amministrativa o fiscale; elettività gratuita delle cariche associative, esclusione dei soci temporanei, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle strettamente connesse e/o accessorie, gratuità delle attività prestate in forma volontaria dagli/le aderenti (salvo il rimborso delle spese anticipate dal/la socio/a in nome e per conto dell'associazione, debitamente autorizzate dal Consiglio Direttivo), i/le quali svolgono la propria attività in modo personale, spontanea, animata da spirito di solidarietà e attuata con correttezza, buona fede, probità e rigore morale.

ART. 3 - Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità, e contribuire alla crescita culturale e civile dei/delle propri/e socio/e, come dell'intera comunità.

Sono finalità dell'associazione:

- la promozione sociale e lo sviluppo culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini;
- la sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani e fra i popoli;
- la pratica e la difesa delle libertà civili, individuali e collettive;
- la socializzazione, ricreazione e promozione della pratica culturale, ricreativa e sportiva;
- la promozione e sviluppo del volontariato.

ART. 4

D) L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 3 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e



delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS; (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: promuovendo mostre, convegni, dibattiti; promuovendo e gestendo attività editoriali; promuovendo e gestendo cicli di film, videoproiezioni, concerti o altre iniziative di carattere musicale; partecipando a organismi per gestione di iniziative culturali o di strutture a carattere culturale, ricreativo, sociale, stipulando convenzioni o richiedendo contributi, partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione del potere locale);

e) *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto, n.42, e successive modificazioni (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: promuovendo iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio, avanzando proposte agli Enti Pubblici);*

k) *organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: promuovendo iniziative di turismo sociale o culturale in Italia e all'estero);*

t) *organizzazione e gestione di attività sportive e dilettantistiche (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione di spazi destinati all'attività sportiva, avanzando proposte a Enti Pubblici e privati per l'organizzazione di attività sportive o promuovendole in prima persona);*

u) *beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: promuovendo iniziative e occasioni di socialità a favore dei minori e dei soggetti svantaggiati).*

L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai/le soci/e di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, come previsto dall'art.85 comma 4 del CTS.

Eventuali altre tipologie di attività di cui all'art. 5 del CTS potranno essere perseguite nel rispetto sostanziale delle finalità e dei principi contenuti nello Statuto.

II) L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

ART. 5 - L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/le propri/e associati/e. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il/la volontario/a è socio/a o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.



L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/alle propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

L'attività svolta in forma volontaria dal/lla associato/a è a titolo gratuito e non potrà essere retribuita in alcun modo neppure dal beneficiario. I/Le volontari/e avranno diritto, solo ed esclusivamente, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai sensi di legge, secondo i parametri preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 6 - Il numero dei/le soci/e è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS. Può diventare socio/a chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto e abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa. I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio/a solo previo consenso del genitore o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda al Consiglio Direttivo.

ART. 7 - E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di 30 giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale di ARCI APS al/la nuovo/a socio/a e il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato/a potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea che delibererà in merito alla prima occasione utile.

ART. 8 - La quota sociale è personale. La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile. L'entità della quota sarà stabilita annualmente dal Consiglio.

ART. 9 - Tutti i/le soci/e sono tenuti all'osservanza del presente Statuto, dei deliberati degli organi sociali e degli eventuali regolamenti. Tutti i/le soci/e acquisiscono gli stessi diritti e doveri individuati dallo Statuto o dai regolamenti interni eventualmente emanati. I/Le soci/e che hanno compiuto la maggiore età possono esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo.

I/Le soci/e minorenni potranno esercitare il diritto di elettorato attivo attraverso gli esercenti la loro responsabilità genitoriale.

Hanno diritto di voto in Assemblea i/le soci/e che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

I/Le soci/e hanno diritto a esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

ART. 10 - La qualifica di socio/a si perde per decesso, recesso, espulsione e per il mancato versamento della quota sociale annuale. L'espulsione può essere decretata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi. Deve essere tempestivamente comunicata all'interessato con comunicazione scritta. Il/La socio/a espulso può presentare ricorso all'Assemblea dei soci avverso la decisione del Consiglio, dandone comunicazione scritta al Presidente. Il Presidente dovrà convocare l'Assemblea dei soci che si terrà entro 30 giorni dal ricevimento del ricorso e deciderà in merito.

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]



ART.11 - Il sodalizio è articolato in 3 istanze: a) l'Assemblea; b) il Consiglio Direttivo; c) il Collegio dei Sindaci Revisori.

ART.12 - L'Assemblea è costituita da tutti i/le soci/e che siano tali al momento della convocazione della stessa. L'Assemblea è convocata con annuncio scritto affisso presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima della data di convocazione. Il Consiglio potrà decidere ulteriori e aggiuntive modalità, al fine di favorire la massima partecipazione dei/lle soci/e.

L'Assemblea ordinaria è convocata ogni anno per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, oppure ogni volta che ne faccia richiesta almeno 1/3 dei/lle soci/e.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei/lle soci/e, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli/lle intervenuti/e e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei/lle presenti. La seconda convocazione può avere luogo anche trenta minuti dopo la prima e dovrà essere menzionata nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei/lle presenti, salvo le eccezioni secondo normativa vigente.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni e decisioni prese dall'Assemblea sono iscritte nel libro dei verbali. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione e restano successivamente agli atti a disposizione dei/lle soci/e per la consultazione.

Per deliberare riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui agli artt. 20 e 21 del presente statuto.

ART. 13 - L'Assemblea:

- elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- indica le linee di sviluppo dell'Associazione;
- opera le scelte fondamentali;
- delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- esercita la propria azione affinché le attività svolte siano in linea con il presente Statuto;
- elegge il Consiglio Direttivo, e nei casi previsti dalla legge, il Collegio dei Sindaci Revisori;
- delibera sulle modifiche dello statuto;
- delibera sull'assunzione del regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Per l'elezione del Consiglio Direttivo, l'assemblea stabilisce le modalità di esercizio del voto nel rispetto del principio democratico della più ampia partecipazione dei soci.

ART. 14 - I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea tra i/le soci/e e restano in carica 3 (tre) anni.



ASSOCIAZIONE CULTURALE BUENA VISTA APS
Colle di Val d'Elsa (SI)

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di amministrazione previsto dall'Art. 26 del CTS. I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono gratuite e saranno eventualmente rimborsate le sole spese inerenti all'espletamento di incarichi o missioni effettuate.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 11 membri e può cooptare componenti nella misura del 30% dei componenti effettivamente eletti dell'Assemblea.

I componenti del Consiglio Direttivo decadono se non partecipano a due riunioni consecutive senza giusta giustificazione, anche verbale, al Presidente.

I componenti dimessi o comunque decaduti saranno sostituiti dai candidati non eletti nell'ordine stabilito dalle elezioni, qualora esistenti; oppure da soci presentati dal Consiglio Direttivo e approvati dalla prima Assemblea dei soci utile.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno una volta al mese.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei/le Consiglieri/e, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Il verbale delle deliberazioni è redatto verbale. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

ART. 15 - Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- eleggere nel suo seno il Presidente e il Vicepresidente e ripartisce gli altri eventuali incarichi sociali;
- eseguire il mandato ricevuto e deliberato nel programma assembleare;
- predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;
- predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;
- individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dall'Art. 13c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- gestire le varie attività dell'Associazione;
- aprire le relazioni economiche che riterrà opportune in conformità con le finalità sociali;
- di avvalersi della collaborazione o della prestazione professionale di tecnici ed esperti, che possano essere anche non soci, eventualmente anche prevedendo per queste prestazioni adeguati compensi;
- di compiere gli atti amministrativi necessari all'espletamento del mandato.

In mancanza, gli assenti, le giustificazioni degli assenti e le decisioni dovranno risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

ART. 16 - Al Presidente è delegata la rappresentanza nei confronti dei terzi, la firma su atti e negozi in essere in nome e per conto dell'Associazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni spettano al vicepresidente o ad un consigliere appositamente nominato dal Consiglio.

17

Collegio dei Sindaci revisori è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge verrà eletto dall'Assemblea il Collegio dei Sindaci Revisori composto da un minimo di 1 a un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati tra persone non aderenti all'Associazione.

Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 1 del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate competenze tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un revisore incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, a verifiche di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sul funzionamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

Art. 18 - Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nel registro.

Art. 19 - Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I mezzi finanziari del sodalizio sono rappresentati:

Quote e contributi degli associati ed erogazioni liberali degli associati e di terzi; eredità, donazioni e legati;

Contributi dell'unione europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle Regioni, di Enti pubblici o di enti o istituzioni pubbliche anche finalizzati;

Avvicinamento di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati ovvero entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sottoscrizioni a premi e iniziative benefiche;

Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati comunque finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

Altre entrate diverse non sopra specificate.

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea ordinaria per l'approvazione entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Successivamente ne sarà data ampia informazione e pubblicizzazione utilizzando gli strumenti previsti all'art. 12 del presente statuto.

ART. 20 - Fatto salvo quanto previsto dall'Art. 49 del CTS la decisione di scioglimento del Consiglio deve essere presa da almeno la metà più uno dei soci iscritti all'Associazione. Tale assemblea per essere valida deve essere convocata con invito scritto personale a tutti i/le soci/e e contenente esplicitamente la proposta di scioglimento dell'Associazione. Qualora per tre successive convocazioni a distanza di almeno 15 giorni l'una dall'altra non fosse raggiunto il quorum di soci/e presenti, alla quarta convocazione, effettuata sempre con le modalità di cui sopra, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero di soci/e presenti e delibererà a maggioranza dei/le presenti. Questa eventualità dovrà essere menzionata nell'avviso di convocazione.

ART. 21 - In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS.

Esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio.

ART. 22 - Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.

Il Presidente



Il Segretario

